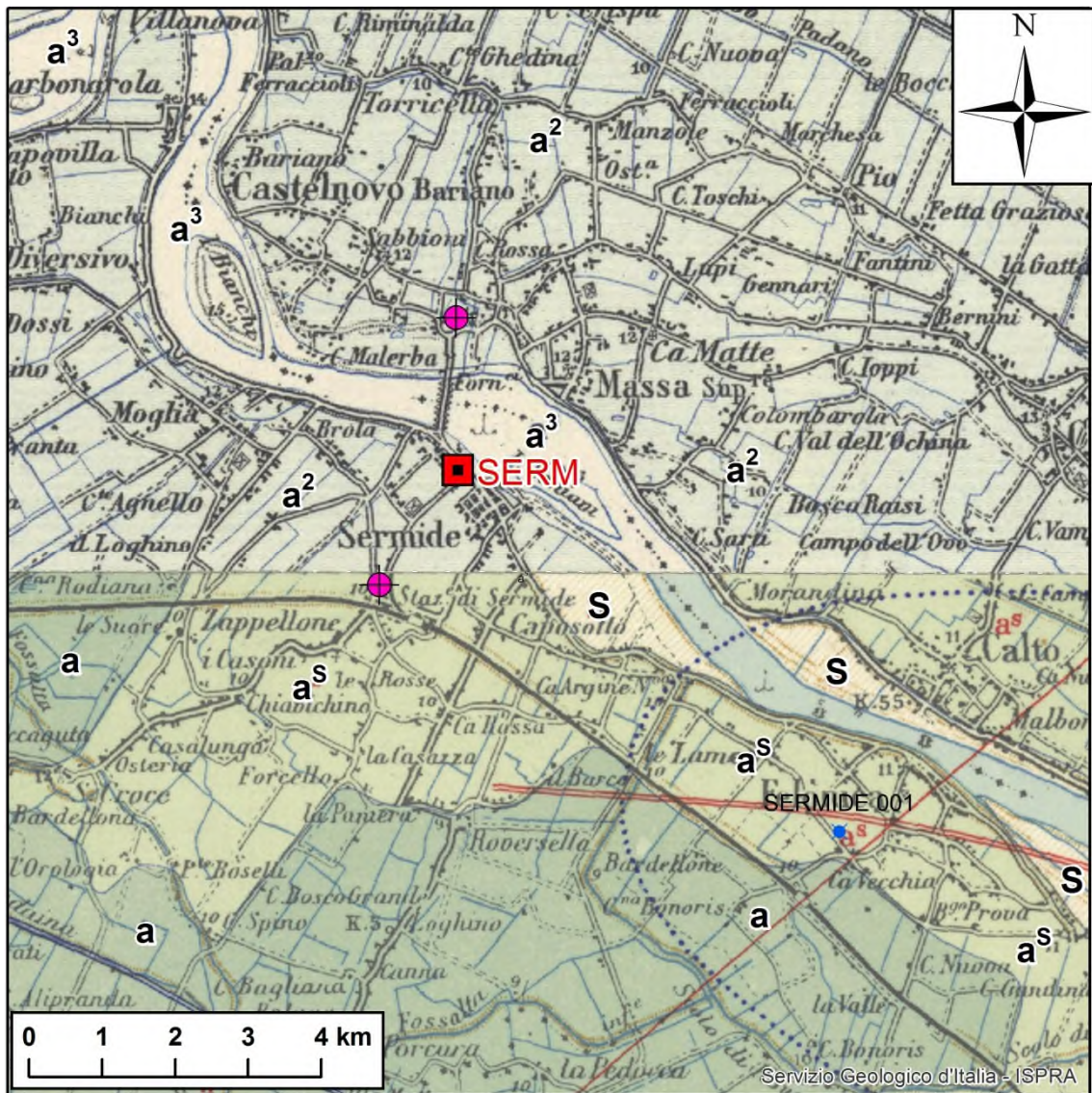


# SCHEDA STAZIONE SISMICA SERM

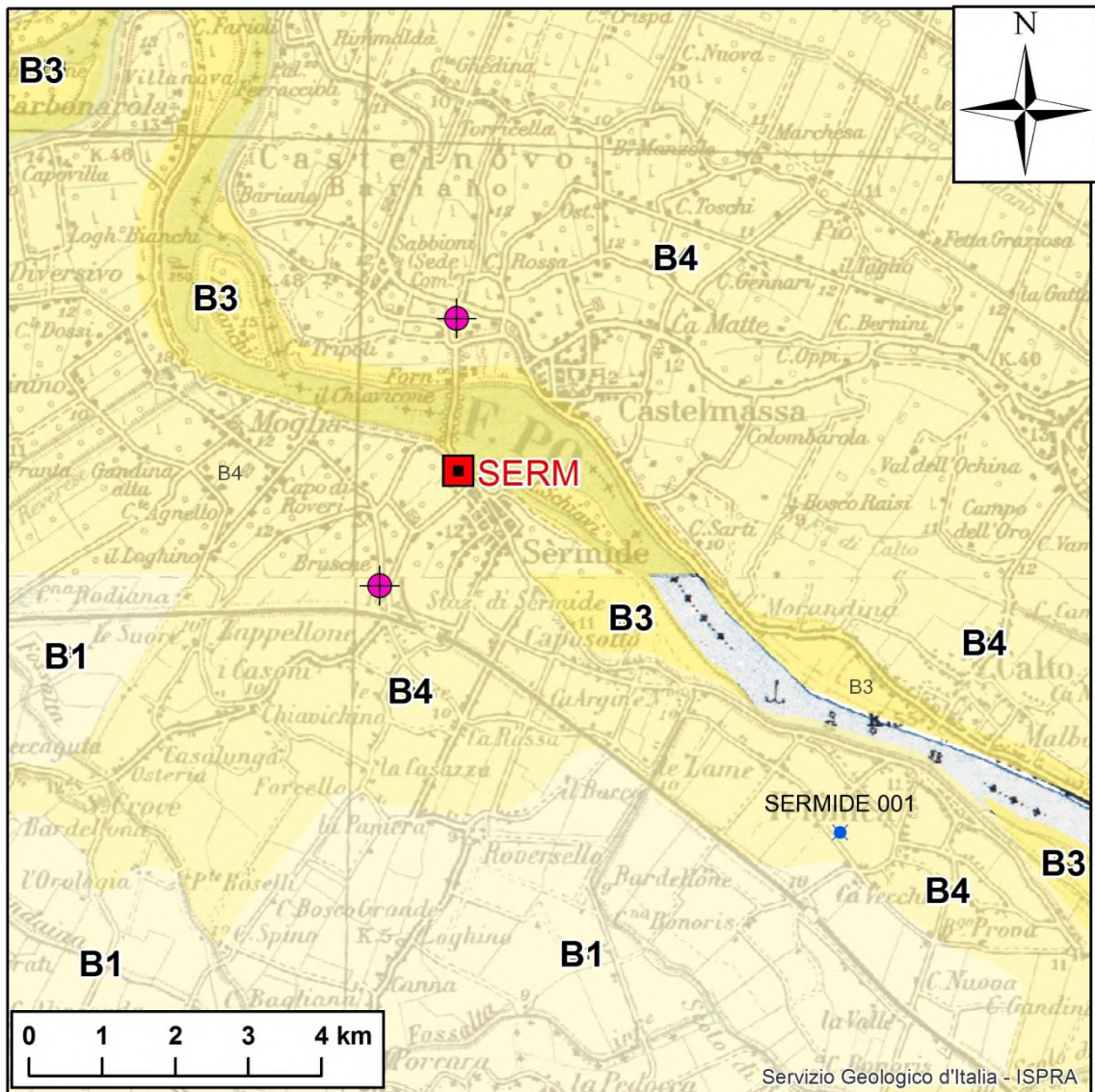
## 1. SEZIONE GRAFICA



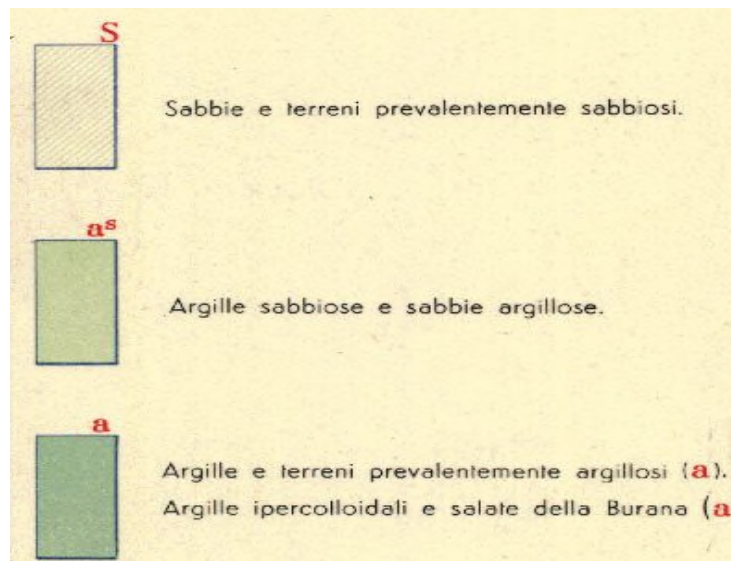
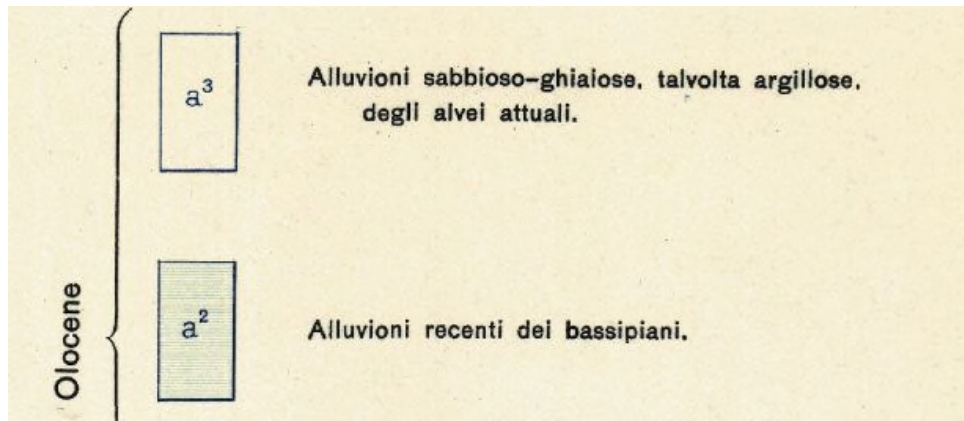
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



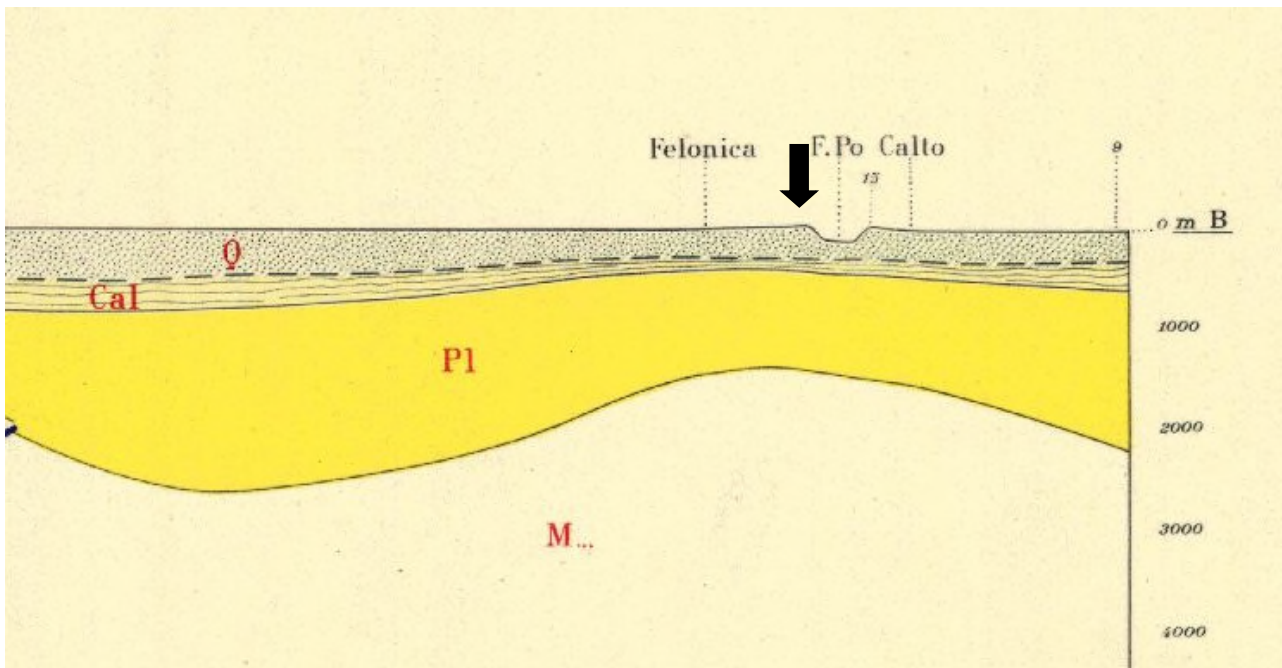
Stralcio del mosaico dei Fogli della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica, di due sondaggi di riferimento dell'Archivio ex L464/84 ISPRA (in viola) e di un sondaggio AGIP-MISE-UNMIG (in blu; Sermide 001).



Stralcio della Carta Litologica in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica, di due sondaggi di riferimento dell'Archivio ex L464/84 ISPRA (in viola) e di un sondaggio AGIP-MISE-UNMIG (in blu; Sermide 001).



Stralcio della Legenda della Carta Geologica d'Italia Fogli 63 Legnago (1932; sopra) e 75 Mirandola (1956; sotto) scala 1:100.000



Stralcio della Sezione geologica A-B della Carta Geologica d'Italia Foglio 75 Mirandola (Q= depositi alluvionali continentali quaternari; Cal= argille marine del Calabriano; Pl= argille marine plioceniche; M...; terreni miocenici non definiti). La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="45.009968° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="11.295854° E"/>
Quota <input type="text" value="13"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Lombardia"/>
	Provincia	<input type="text" value="Mantova"/>
	Comune	<input type="text" value="Sermide"/>

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 63 Legnago scala 1:100.000 (1932)  
Carta Geologica d'Italia Foglio 75 Mirandola scala 1:100.000 (1956)  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 76 Ferrara scala 1:100.000 (1955)  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia CARG Foglio 182 Guastalla scala 1:50.000 (2010)  
Carta Litologica d'Italia scala 1:100.000 (ISPRA)  
Archivio Nazionale delle Indagini di Sottosuolo ex L.464/84 (ISPRA)  
Archivio sondaggi profondi AGIP (MISE-UNMIG)

### Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in destra idrografica del Fiume Po, in Pianura Padana, ad una quota di circa 13 m s.l.m., in un sito ubicato immediatamente a nord del centro urbano di Sermide.

La stazione poggia sulle alluvioni recenti del Fiume Po, aventi localmente potenza massima di poche decine di metri (contrassegnate con B4 nello stralcio della Carta Litologica e con a<sup>2</sup> ed a<sup>S</sup> della Carta Geologica, scala 1:100.000) caratterizzate da depositi a granulometria mista talora con prevalenza argillosa (B1 della Carta Litologica; a della Carta Geologica). Poco distante ed a nord della stazione, al di sopra di questi terreni si trovano (B3 nella Carta Litologica; a<sup>3</sup> e S nella Carta Geologica) depositi alluvionali sabbioso-ghiaiosi talvolta argillosi dell'attuale alveo del Fiume Po (spessore locale da pochi metri a circa 20 m). Molto a nord della stazione, al di sotto di questi terreni affiorano i depositi alluvionali antichi terrazzati, di spessore totale approssimativamente compreso entro alcune decine di metri.

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di oltre 500 m dal punto stazione.

Negli stralci della Carta Geologica e Litologica sono riportati due sondaggi dell'Archivio Nazionale delle Indagini di Sottosuolo ex L.464/84, che hanno attraversato, fino alla profondità di 63 e 106 metri, terreni ascrivibili a depositi alluvionali a granulometria mista, ed il pozzo AGIP Sermide 001, che ha evidenziato fino a 1510 m di profondità la presenza di depositi a granulometria mista quaternari (potenza 1030 m), pliocenici (425 m) e tardo-messiniani (55 m).

Una sezione geologica riportata nella Carta Geologica d'Italia Foglio 75 Mirandola scala 1:100.000 e posizionata a circa 5 km a SE della stazione evidenzia 300-800 m di depositi alluvionali continentali quaternari, 100-300 m di argille marine del Calabriano e 1000-2000 m di argille marine plioceniche.

Il substrato è interessato da varie faglie sepolte, non riportate in carta, spesso riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. Alcune di queste strutture tettoniche sepolte del sottosuolo padano sono incluse nel DISS320 e sono localizzate a partire da circa 4 km di distanza orizzontale verso sud della stazione sismica (es.: sorgente sismogenica individuale Ferrara, ITIS090, parte della sorgente sismogenica composta Poggio Rusco-Migliarino, ITCS050; sorgente

sismogenica individuale Finale Emilia, ITIS134, parte della sorgente sismogenica composta Finale Emilia-Mirabello, ITCS103.

#### Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata da depositi a granulometria mista, sebbene di diversa età ed ambiente deposizionale, a partire dal p.c. fino ad una profondità di oltre 1500.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 500 m intorno al punto stazione.

Va sottolineato che i processi deposizionali che hanno caratterizzato la sedimentazione dei suddetti depositi comportano una variabilità spaziale dei litotipi, soprattutto in termini di tessitura e granulometria.

#### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi superficiali riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.